

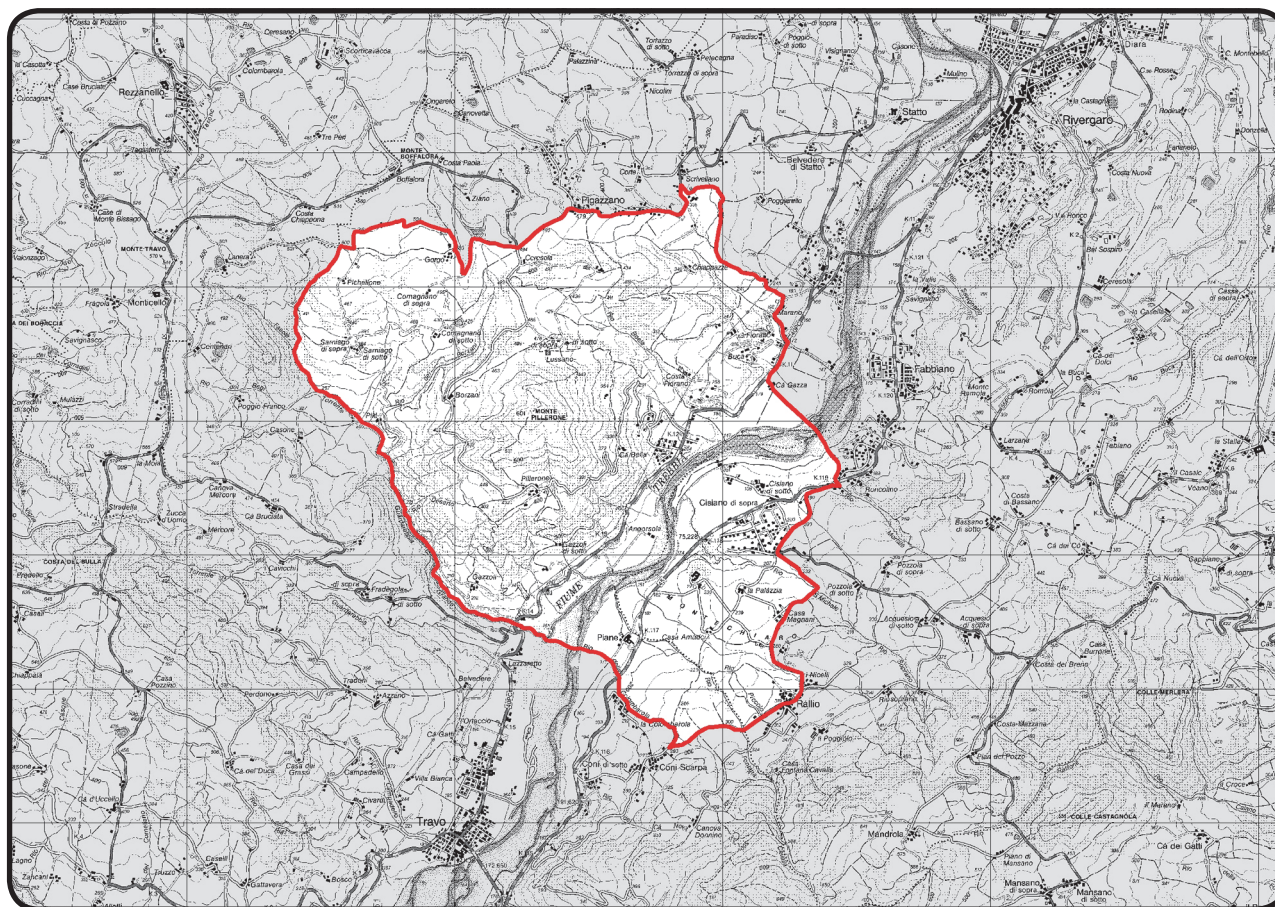
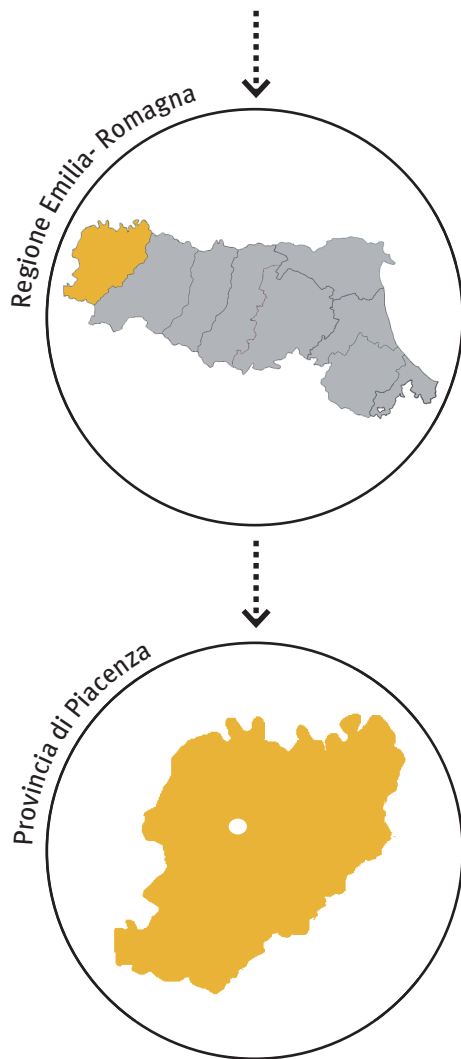
identificativo bene:

17

# Monte Pillerone e Castello di Montechiaro

scheda redatta da : Saveria Teston

**nota:** quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Silvia Bachetti o Saveria Teston



data chiusura scheda : 27 settembre 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

**PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di monte Pillerone e del Castello di Montechiaro sita nei comuni di Travo e Rivergaro [Monte Pillerone e Castello di Montechiaro]

**PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985

**PUBBLICAZIONE**

Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“è caratterizzata dalla verdeggiante mole del monte Pillerone che si eleva assai ripido dalle rive del fiume Trebbia raggiungendo in breve l'altezza di m 600, 770 s.l.m. Ad ampie zone boschive si susseguono radure e rocce affioranti. [...] Dal punto di vista vegetazionale sul monte Pillerone sono presenti [...], in genere, formazioni boschive del piano basale e submontano, pascoli alborati, pratopascoli e zone cespugliate. La zona suscita inoltre un particolarissimo interesse zoologico, in quanto vi stanziava la pernice rossa che trova in questo ambiente l'habitat ideale.”

“Sulle sue pendici (che sul lato sud-ovest risultano particolarmente scavate da numerosi e scoscesi rivi), sono localizzati i due piccoli centri di Pigazzano e Pillerone, alcuni cascinali e l'antico castello di Scrivellano. Superato l'ampio greto del Trebbia, su una piccola altura boscosa (m 244), sorge il castello di Montechiaro, uno dei più suggestivi del territorio piacentino, che domina con la sua mole buona parte della valle e caratterizza profondamente il paesaggio con la sua particolare localizzazione.”

**motivazione contingente**

“la soprintendenza [...] ha riferito che: il caratteristico aspetto del monte Pillerone viene oggi in parte disturbato dalla presenza di lottizzazioni in località Pigazzano nel comune di Travo. A sud-est, superato il suggestivo ampio greto del fiume Trebbia, si teme ugualmente il proseguimento delle lottizzazioni in località Cisiano nel comune di Rivergaro, piccolo borgo ai piedi del castello di Montechiaro”

**MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]**

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista



foto di Francesca Gozzi

## MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
trasformazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
perdita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

Nel complesso si riscontra la *permanenza* dei valori connotativi del bene, sebbene i timori espressi dalla **motivazione contingente** siano stati confermati dalla realizzazione di lottizzazioni all'interno dell'area tutelata (come approfondito nella relativa sezione).

In particolare, si conferma il **valore naturale-estetico** di monte Pillerone: il monte è indubbiamente il landmark dell'area, il verde promontorio che funge da punto di riferimento, l'area boscata di difficile accesso (difficoltà che ne preserva le qualità vegetazionali e faunistiche), ma rassicurante per la sua riconoscibilità. Infatti, arrivare in vetta è una conquista, poiché la compattezza della vegetazione lascia spazio solo a stretti e tortuosi percorsi da praticare a piedi, a cavallo, in mountain bike o (pratica purtroppo abbastanza diffusa) con le moto da cross. Inoltre, la strada che corre lungo le sue pendici permette di raggiungere località in quota, dalle quali ammirare i paesaggi sottostanti. Si sottolinea infine, come, accanto al monte, la presenza del fiume Trebbia (solo citato nel testo del decreto) sia elemento naturale-estetico-culturale di notevole rilevanza, vissuto da cittadini e turisti come luogo del vivere e dello svago. L'unico elemento di disturbo è dato dalla presenza di un impianto di trasformazione inerti, nei pressi del lungofiume di Rivergaro.

Il **valore storico-culturale** è invece determinato dalla ricchezza di tipologie architettoniche sparse nella non estesa area tutelata, testimoni della stratificazione storica che caratterizza questi luoghi, da sempre vissuti e trasformati a seconda delle esigenze delle specifiche contemporaneità: i castelli, le cascine, i piccolissimi borghi e i nuclei agricoli sono elementi antropici che raccontano la storia dell'uomo e soprattutto la storia del rapporto tra l'uomo e il suo territorio.

Il **valore estetico** è assolutamente trasversale.

## VALORE NATURALE-ESTETICO

## MONTE PILLERONE .



1. Visuale che si scorge percorrendo la strada che congiunge Ottavello a Roveleto Landi; sullo sfondo, a destra, si nota la verde mole di monte Pillerone.



2. Monte Pillerone visto dalla località Piane (versante sud-est).



3. Monte Pillerone visto dalla SS45 (località Cisiano di Sopra; versante est/nord-est).

## VALORE NATURALE-ESTETICO

**FIUME TREBBIA** . Il Trebbia, nel tratto interessato, amplia (rispetto ai tratti montani) la propria valle, formando spesso larghissimi ghiaioni. Il corso d'acqua risente inoltre di un regime torrentizio caratterizzato da piene imponenti e turbinate che ne modificano spesso la conformazione dell'alveo. Per contro in estate le magre (e la permeabilità del letto di scorrimento) sono talmente accentuate da lasciare il fiume completamente in secca. La secca estiva è dovuta anche ai massicci prelievi effettuati in territorio ligure, finalizzati all'uso civico, all'imbottigliamento dell'acqua e alle regimazioni a fini irrigui. Nonostante la scarsità di acqua, nel periodo estivo, il greto del fiume (largo e facilmente accessibile) assume la valenza di spazio pubblico. Gli abitanti di Travo e Rivergaro, i proprietari delle numerose seconde case presenti nell'area nonché i turisti provenienti soprattutto dai territori circostanti vivono l'alveo del Trebbia come fosse un luogo ibrido tra spiaggia, parco lineare e piazza. L'alveo si presenta quindi come una spina dorsale paesaggistica, reinterpretata dall'uomo in chiave semi-urbana, dalla quale si gode di un punto di vista privilegiato sui paesaggi circostanti.



4. Dal ponte di Rivergaro verso l'area tutelata: sulla sx si notano alcune costruzioni appartenenti a Fabbiano, nucleo urbano sviluppatosi a partire dagli anni '80.

## VALORE STORICO-ESTETICO

**IL CASTELLO DI MONTECHIARO** . *Siccome l'architettura del castello è già stata presentata nella sezione bene paesaggistico . descrizione, di seguito si riportano due immagini esplicative del suo ruolo di simbolo percettivo (sottolineato in decreto) all'interno della Valle del Trebbia.*



5 . La torre del Castello di Montechiaro percorrendo la SS45, da Rivergaro.



6 . La torre del Castello di Montechiaro vista dalla SP40, località Gazzoli.

## VALORE STORICO-ESTETICO

## 7. IL CASTELLO DI SCRIVELLANO .



foto di Giacomo A. Turco

## 8. LA TERRAZZA DI PIGAZZANO .



## motivazione contingente

**LOTTIZZAZIONI INCONGRUE** . A incrinare l'equilibrio tra elementi puntuali e centri consolidati, alla fine degli anni '70 e all'inizio degli anni '80, in località minori quali Cisiano, Pigazzano, Buelli (scelta quale esempio e di seguito descritta tramite immagini) e Fabbiano sono sorte lottizzazioni residenziali che, pur non avendo arrecato danni irreparabili alla composizione paesaggistica, hanno seriamente minacciato l'integrità percettiva della zona. L'omologazione e la banalità del linguaggio architettonico, nonché il totale scollamento

del nuovo costruito dal contesto di riferimento, sono chiari segnali di una crescita a matrice speculativa che, se lasciata libera di espandersi, avrebbe nel tempo indebolito e forse annullato le peculiarità ambientali (sia naturalistiche che antropiche) dell'area. Sebbene non sia possibile definire quanto abbia inciso nel contenimento dello sprawl urbano, l'istituzione della tutela ha coinciso con il rallentamento delle espansioni sul territorio, a favore di un ampliamento dei nuclei urbani già consolidati (prima di tutto del centro di Rivergaro).



9 . Ingresso alla lottizzazione Buelli; sullo sfondo monte Pillerone.



10 . Porzione dell'impianto della lottizzazione, estraneo al e avulso dal contesto.



11 . Le recinzioni della lottizzazione sono elementi che incidono sulla percezione.



12 . Lo stesso paesaggio visto al di là della recinzione della foto precedente.

**MATRICE DI CONTESTO** [morfologia/contesto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

**DESCRIZIONE**

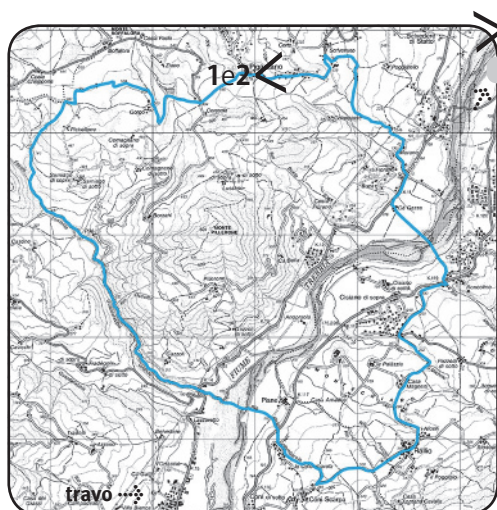
Se a monte Pillerone, come già anticipato, spetta il ruolo di fulcro percettivo del territorio (ben al di fuori del perimetro dell'area tutelata), le numerose emergenze architettoniche regalano in continuazione nuovi punti di vista. Infatti, percorrendo la maglia stradale che innerva l'area, è possibile ammirare i centri storici di Travo e Rivergaro, rimanere affascinati dall'imponenza del Castello di Statto, imbattersi nel semplice ma suggestivo Castello di Scrivellano, scoprire la connessione visiva tra Rallio e il Castello di Montechiaro (la cui facciata principale guarda verso il campanile del paese) oppure godere dell'intero paesaggio dalla terrazza panoramica di Pigazzano.



1 . Una delle innumerevoli visuali che si possono godere dalla terrazza di Pigazzano, guardando verso Rivergaro.

2 . Dalla terrazza di Pigazzano, zoomata sul centro di Rivergaro; in primo piano è possibile notare l'area attrezzata che consente l'accesso diretto al fiume Trebbia, in prossimità della quale è presente un impianto di trasformazioni inerti, schermato dalla vegetazione ripariale.

3 . Dalla riva del fiume, in prossimità di Rivergaro, è possibile ammirare il castello di Statto; peccato che il punto di osservazione non sia altro che uno spiazzo inghiaiato poco curato, spesso utilizzato come parcheggio. Inoltre la vegetazione ripariale occlude la vista.



Una particolare attenzione deve essere posta al rapporto tra l'area tutelata e i due nuclei urbani principali. Infatti, mentre nel tempo gli elementi antropici puntuali sono stati dismessi, Travo e Rivergaro sono cresciuti. Originariamente, entrambi i centri erano mete ambite per l'acquisto di seconde case. In anni più recenti, invece, è aumentato il numero delle prime case, acquistate generalmente da persone che risiedono nei paesi (ai quali si riconosce una maggiore qualità ambientale), ma lavorano in città. Sebbene Travo e Rivergaro si trovino a meno di 7 chilometri di distanza l'uno dall'altro, presentano caratteristiche e vocazioni diverse, spesso complementari.

Travo offre un piccolo ma interessante e ben conservato centro storico, nonché il parco archeologico nelle vicinanze del fiume Trebbia, e si sviluppa lungo la SP40, poco trafficata e connessa alla SS45 attraverso un ponte realizzato esattamente all'altezza del suo centro. Rivergaro, anch'esso impreziosito da un bel centro storico, si è sviluppato lungo il tracciato della SS45 (la connessione più diretta con Piacenza) e offre nei suoi dintorni molti servizi, attrazioni ludiche e sportive (ad esempio l'accesso attrezzato al fiume, il River Park e il Croara Country Club), attività produttive e una maggiore vicinanza al capoluogo.

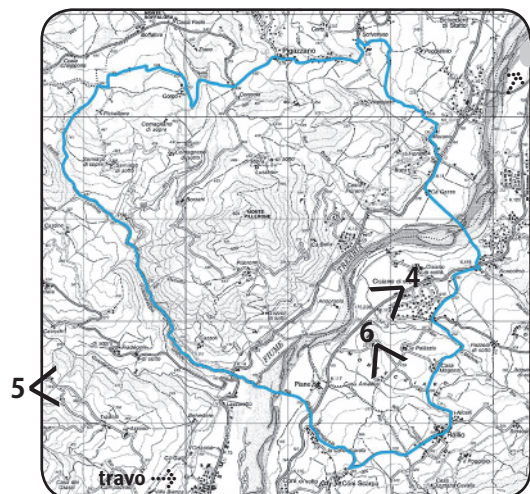


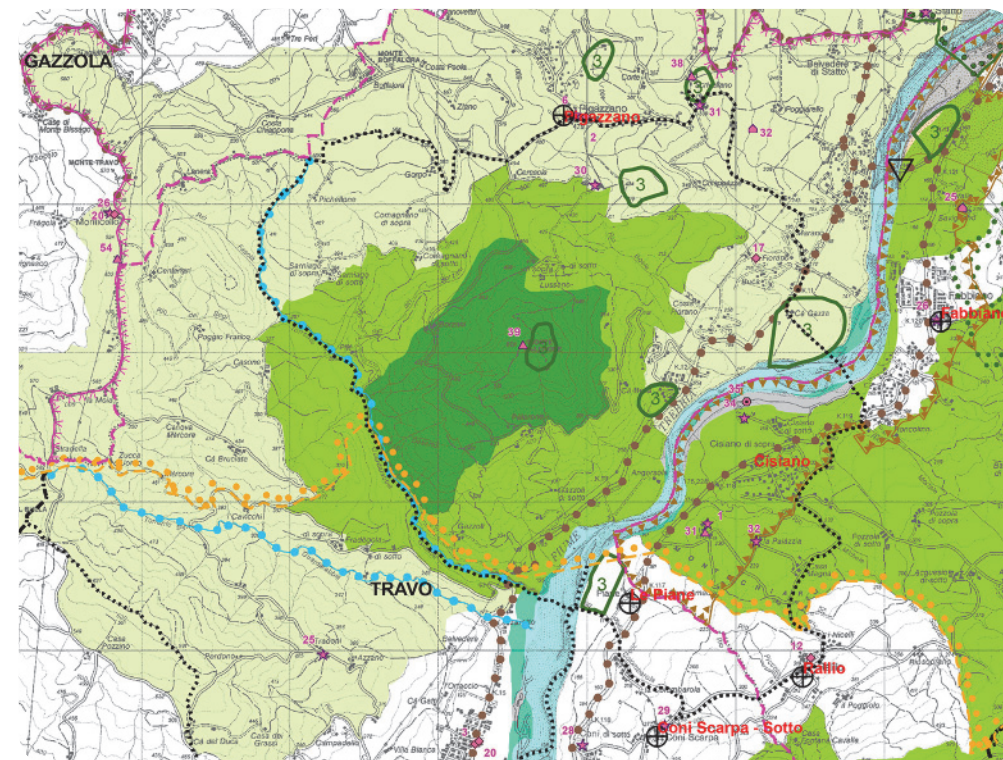
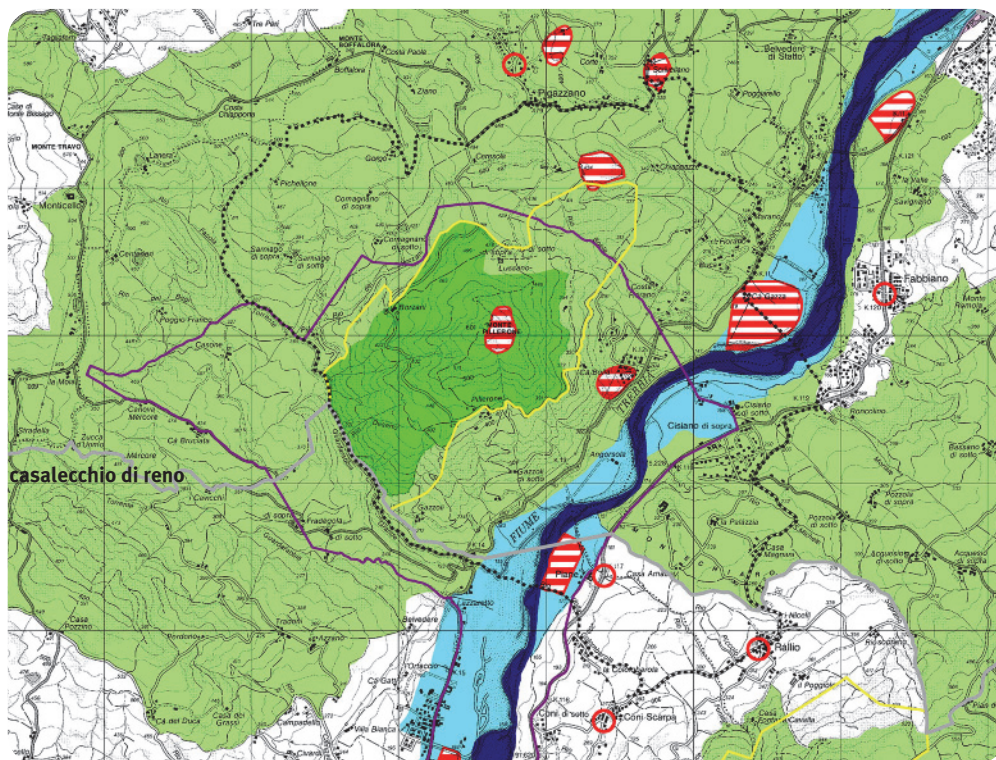
4 . Vista su Travo dalla SS45, nei pressi della località Monte Travaso.



5 . Dalla Pietra Parcellara; sullo sfondo, a sinistra, si scorge la vetta di monte Pillerone, alle sue pendici, presso il fiume Trebbia, si vede il centro urbano di Travo.

6 . Volgendo le spalle alla facciata principale del Castello di Montechiaro, si nota chiaramente la connessione visiva tra il castello e il borgo di Rallio (di cui, sullo sfondo, svetta il campanile).





**PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE**

**SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO**

**SISTEMI**

□ collina (art.9)

**LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE**

■ zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

■ invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

**ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE**

**AMBITI DI TUTELA**

■ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

■ zone di tutela naturalistica (art.25)

**ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO**

**ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO**

■ aree di concentrazione di materiali archeologici (art.21b2)

**INSEDIAMENTI STORICI**

○ insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

**AREE DI VALORIZZAZIONE**

■ programma dei parchi regionali (art.30)

■ aree studio (art.32)

**PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

■ collina (art.6)

**CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**

■ alveo attivo o invaso (art.11)

■ alveo di piena (art.11)

■ alveo di piena con valenza naturalistica (art.11)

■ fascia di integrazione dell'ambito fluviale (art.14)

**AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

■ zone di valenza ambientale locale (art.17)

■ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.15)

■ zona di tutela naturalistica (art.18)

■ crinali minori (art.20)

**AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO**

■ B2: area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (art.22)

**INSEDIAMENTI STORICI**

⊕ nucleo secondario (art.24)

**AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE**

21 ♦ architettura religiosa ed assistenziale (art.25)

4 ▲ architettura votiva e funeraria (art.25)

184 ★ architettura fortificata e militare (art.25)

267 ▲ architettura civile (art.25)

● percorso consolidato (art.27)

▽ ponte (art.27)

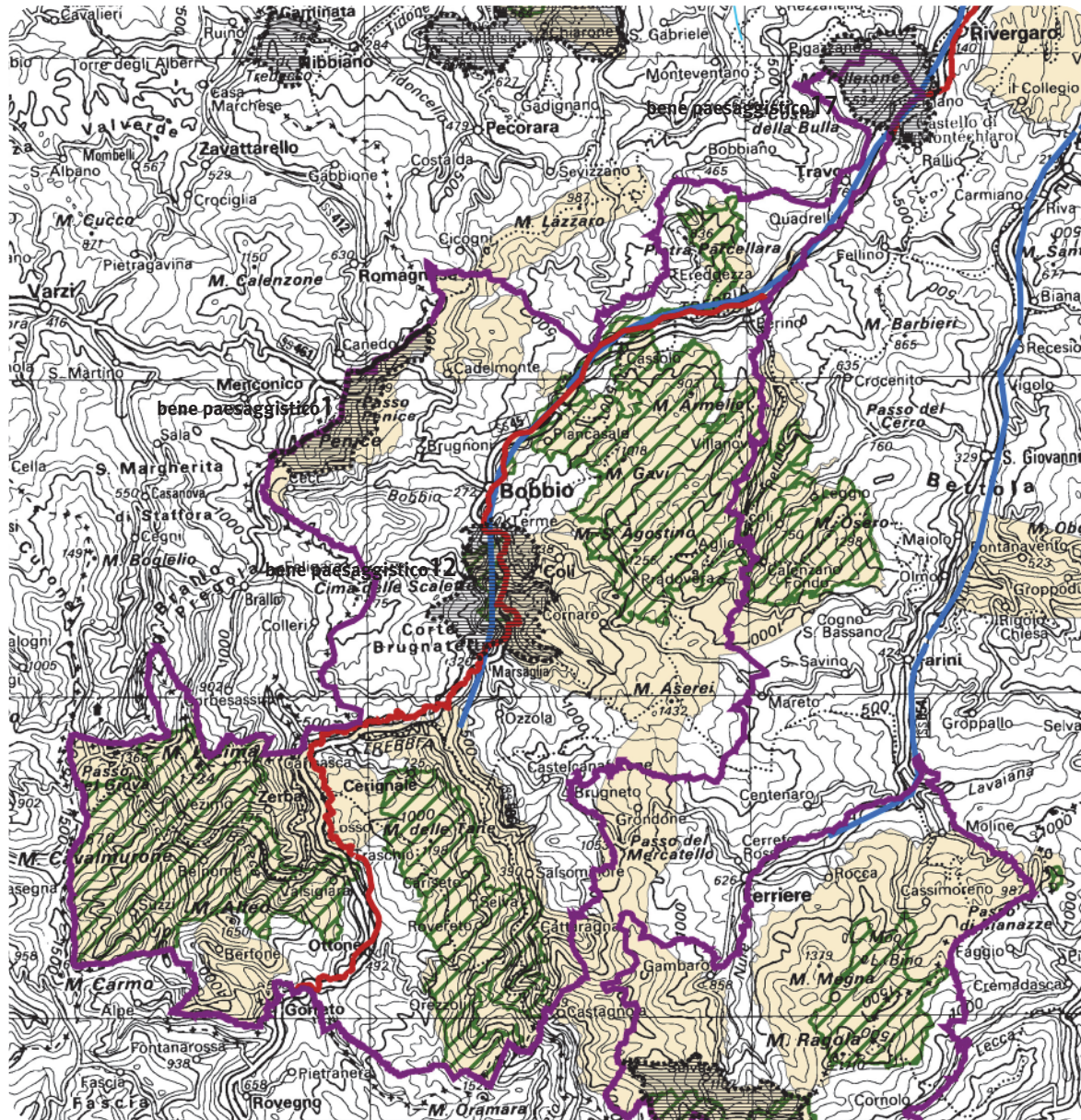
■ viabilità panoramica (art.28)

**AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

■ "parco regionale fluviale del Trebbia" (art.51)

■ confini amministrativi





**legenda immagine1**

da PTPR

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

**AREE DI VALORIZZAZIONE**

▭ programma dei parchi regionali (art.30)

da PTPC [i pattern sono stati modificati per facilitare la lettura delle informazioni sovrapposte]

- ▭ nodi ecologici
- ▬ corridoi ecologici fluviali primari
- ▬ SS45
- ▨ SIC - Siti d'Importanza Comunitaria
- ▨ beni paesaggistici

**DEFINIZIONI E FINALITÀ**

**natura 2000** - rete europea di *Siti di Interesse Comunitario* e *Zone di Protezione Speciale*, nata per proteggere e conservare habitat e specie, animali e vegetali, considerati prioritari.

**rete ecologica** - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse una matrice territoriale antropizzata.

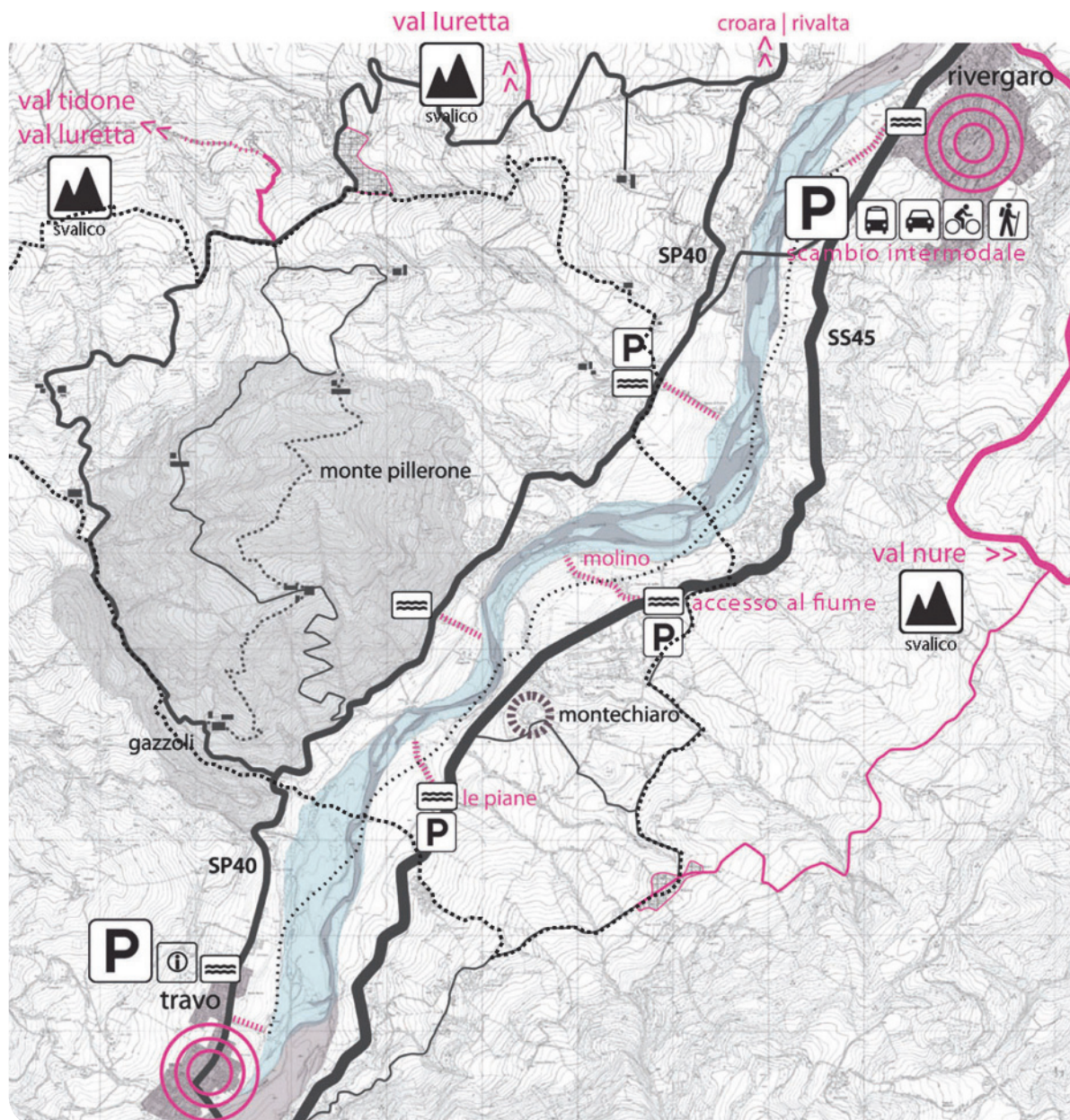


**bene paesaggistico 1 .** Monte Penice.



**bene paesaggistico 12 .** I meandri di San Salvatore.

**immagine1 .** comparazione tra il "programma di parco regionale" del PTPR, i principali strumenti di protezione naturalistica (PTPC) e i beni paesaggistici.



❖ Tavola “strategia | trasversalità”, elaborata dai partecipanti al Laboratorio di Piacenza del Progetto formativo “Salvaguardia, Progettazione e Valorizzazione del Paesaggio in Emilia-Romagna”.

### LA VALLE DEL TREBBIA: UN NATURALE HUB TERRITORIALE

Durante lo svolgimento del Laboratorio di progettazione paesaggistica, realizzato nell’ambito del Progetto formativo “Salvaguardia, Progettazione e Valorizzazione del Paesaggio in Emilia-Romagna”, è chiaramente emersa la valenza strategica che, rispetto al contesto territoriale, potrebbe assumere la localizzazione baricentrica della Valle del Trebbia, snodo naturale per il raggiungimento di tutte le valli limitrofe, ovvero la Val Tidone e la Val Luretta verso nord / nord-ovest; la Val Nure verso sud-est.



foto di Alessandra Bonomini

Val Luretta . sullo sfondo si vede il Castello di Monteventano.